CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE
CORRIERE DEI TERRITORI
Dir. Resp.:n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Rassegna del: 04/12/25
Edizione del:04/12/25
Estratto da pag.:8
Foglio:1/1

ref-id-1678

LA RICERCA DI OPENPOLIS Nel Novarese invece il dato più alto di scuole carenti

Ad Asti è promossa l'inclusione

Postazioni informatiche adattate per studenti disabili: la classifica delle province

È la provincia di Asti quella con il più alto numero di scuole fornite di postazioni informatiche adattate per studenti disabili del Nordovest (77,42%), mentre è quella di Novara quella con il numero più alto di scuole che non hanno postazioni informatiche adattate per studenti disabili (50,66%). Sono gli estremi, per i nostri territori, di quanto emerge da una ricerca condotta dalla fondazione Openpolis – con i bambini, che ha aggregato gli ultimi dati disponibili forniti all'Istat direttamente dalle scuole. La ricerca della fondazione si intitola "Il diritto all'inclusione per gli studenti con disabilità, una sfida ancora aperta": e quello della presenza di postazioni informatiche adattate non è certamente un indice esaustivo per determinare una situazione così complessa, ma è il fattore comune scelto per confrontare gli istituti scolastici delle province italiane. Per l'anno scolastico 2023/2024, Istat ha certificato la presenza di quasi 359mila studenti con disabilità iscritti nelle scuole pubbliche italiane. Il dato è in costante crescita: dal 2019 l'aumento è stato del 26%. Tra le disabilità quella intellettiva è la più frequente, con il 40% del totale degli iscritti all'ultimo anno scolastico per cui si hanno dati disponibili. Seguono i disturbi dello sviluppo psicologico (35%), e quelli dell'apprendimento e dell'attenzione (20%). Le disabilità motorie sono al 9%, quelle visive uditive il 7%. Il 37% degli studenti con disabilità presenta più problemi contemporaneamente.

Il tema delle postazioni informatiche

L'indagine di Openpolis considera anche gli strumenti strutturali messi a disposizione dalle istituzioni scolastiche per garantire l'apprendimento e la socialità a scuola, con il superamento delle barriere. Si tratta di «strumenti che – spiegano gli autori del report - possono rendere più semplice il percorso didattico e favorire l'acquisizione di competenze sempre più richieste in cui le tecnologie sono sempre più centrali». E' interessante mettere a confronto la situazione delle province del Nordovest, presente nella tabella allegata, con il dato nazionale (tenendo però presente che per le province i dati sono aggiornati al 2022): le scuole primarie e secondarie che dispongono di postazioni informatiche adattate sono il 75%. «Le percentuali più elevate – così da Openpolis - si registrano in Emilia-Romagna (85%) e nella provincia autonoma di Trento (83%), seguite da Umbria e Toscana (79%) e da Piemonte, Lombardia e Sicilia (77%). La provincia autonoma di Bolzano presenta invece il valore più basso, con appena il 45% degli istituti dotati. Tra le scuole già fornite però, il 39% giudica la dotazione insufficiente. Mentre tra quelle prive di postazioni, il 66% dichiara di averne bisogno. Nel complesso, la domanda insoddisfatta per carenza o assenza di postazioni informatiche riguarda il 46% delle scuole. Una criticità che si accentua nel mezzogiorno, dove riguarda oltre la metà degli istituti».

Il problema della formazione dei docenti

Negli ultimi 4 anni gli insegnanti di sostegno con una formazione specifica, sempre secondo le indagini di Istat, sono aumentati del 10%, dal 63% al 73%. «Il rapporto alunno-insegnante è di 1,4 nelle scuole statali, migliore del rapporto raccomandato di 2 a 1 – specificano gli autori del rapporto - Tuttavia segnala anche che un numero considerevole di docenti (27%) non è ancora specializzato, con un picco del 38% nel nord Italia. L'11% di questi insegnanti viene inoltre assegnato in ritardo. In media, gli studenti usufruiscono di 15,6 ore settimanali di sostegno. Si notano però differenze territoriali in tutti i livelli scolastici, con un maggiore numero di ore di sostegno nelle scuole del mezzogiorno (17,3, ovvero 3,4 ore in più rispetto alle 13,9 del nord). A questo proposito, Istat segnala che il 3,7% delle famiglie ha presentato ricorso al Tar, ritenendo inadeguata l'assegnazione delle ore di sostegno».

• **Alessandro Zonca**

POSTAZIONI INFORMATICHE PER ALUNNI DISABILI NELLE SCUOLE

PROVINCIA	POSTAZIONI INFORMATICHE ADATTATE		
	Presenza	Assenza	non risponde
LOMBARDIA			
Bergamo	66,53%	33,47%	0%
Brescia	66,31%	33,42%	0,27%
Como	59,52%	40,48%	0%
Cremona	60,92%	38,70%	0,38%
Lecco	64,68%	35,32%	0%
Lodi	70,51%	29,49%	0%
Mantova	55,14%	44,52%	0,34%
Milano	64,13%	35,87%	0%
Monza e Brianza	61,48%	37,76%	0,77%
Pavia	57,93%	41,79%	0,29%
Sondrio	59,03%	40,28%	0,69%
Varese	59,02%	40,79%	0,19%
PIEMONTE			
Alessandria	51,58%	48,42%	0%
Asti	77,42%	22,58%	0%
Biella	65,73%	34,27%	0%
Cuneo	62,42%	37,58%	0%
Novara	49,34%	50,66%	0%
Torino	57,92%	42,08%	0%
Verbano-Cusio-Ossola	63,91%	36,09%	0%
Vercelli	63,71%	36,29%	0%
LIGURIA			
Genova	55,04%	44,96%	0%
Imperia	57,93%	42,07%	0%
La Spezia	58,99%	41,01%	0%
Savona	69,61%	30,39%	0%

Fonte: elaborazione Openpolis – Con i Bambini su dati Istat



Peso:40%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

476-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione:CON I BAMBINI E IL FONDO